

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 9 giugno 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantaquattro.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta alle interrogazioni Fei n. 3-04254 ed Ascierto n. 3-04241, entrambe vertenti sul trasferimento di reparti dell'aviazione dell'esercito all'aeroporto di Viterbo, fa presente che la decisione è stata assunta nel quadro del programma di riordino dei reparti in oggetto, finalizzato fra l'altro ad una razionalizzazione finanziaria; aggiunge che la sede di Roma Urbe risultava sovraffollata ed inadeguata dal punto di vista aeroportuale.

SANDRA FEI si dichiara parzialmente soddisfatta, sollevando dubbi circa l'effettivo risparmio finanziario che si ritiene sia conseguito dal trasferimento dei reparti in oggetto.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Ascierto; si intende che abbia rinunciato a replicare per la sua interrogazione n. 3-04241.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta alle interrogazioni Boato n. 3-04692 e Carlesi n. 3-04758, entrambe vertenti sulle esercitazioni di volo a bassa quota da parte di aerei dell'aviazione italiana sui territori del Labrador (Canada), nel dar conto del numero dei voli a bassa quota effettuati nell'area canadese, precisa che solo tre gruppi etnici indigeni potrebbero essere interessati dagli eventuali problemi connessi all'impiego addestrativo della base di Goose Bay. Assicura tuttavia che il Governo italiano ha esaminato attentamente la problematica insieme alle competenti autorità canadesi, al fine di garantire la salvaguardia dell'ambiente ed evitare qualsiasi disagio alle popolazioni locali.

MARCO BOATO si dichiara parzialmente soddisfatto, esprimendo la preoccupazione che le popolazioni socialmente e politicamente più deboli rischino di non ricevere adeguata tutela.

NICOLA CARLESI si dichiara anch'egli parzialmente soddisfatto, rilevando che la difesa delle popolazioni indigene rappresenta un dovere per le società avanzate.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, in risposta all'interrogazione Nuccio Carrara n. 3-05498, sui provvedimenti relativi ad un contributo di integrazione al reddito minore per l'annata 1999 agli agricoltori produttori di grano, dà conto dell'esito dei controlli effettuati sulle aziende agricole della provincia di Enna, assicurando che l'AIMA provvederà a liquidare ai beneficiari le somme di loro spettanza; ricorda altresì che lo stesso Ente ha messo a punto una nuova meto-

dologia, che consentirà ai produttori una maggiore precisione nella compilazione delle domande.

NUCCIO CARRARA dichiara di non potersi ritenere soddisfatto di una risposta che ha sostanzialmente eluso i quesiti formulati nel suo atto ispettivo; rileva, in particolare, che i produttori di grano non possono farsi carico delle deleterie conseguenze di ritardi non imputabili a loro responsabilità.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-05135, sul sostegno alle aziende vitivinicole piemontesi colpite dalla flavescenza dorata, ricorda che la Commissione agricoltura del Senato ha approvato, in sede referente, uno specifico progetto di legge volto a favorire la ripresa economica delle aziende che nel 1999 hanno subito perdite produttive a causa del diffondersi della richiamata malattia delle piante; assicura che, non appena il testo di legge avrà ottenuto l'approvazione definitiva del Parlamento, si procederà al relativo piano di intervento.

Aggiunge infine che il Ministero ha predisposto un provvedimento per la lotta obbligatoria alla flavescenza dorata, che rafforzerà l'autorità dei servizi fitosanitari regionali.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE si dichiara insoddisfatto, osservando che la tempistica degli interventi non consente di rispondere con immediatezza alle gravi difficoltà in cui versano le aziende vitivinicole piemontesi.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, in risposta all'interrogazione Aloï n. 3-04526, sulla ridefinizione del perimetro del parco dell'Aspromonte, richiama le ragioni di carattere ambientale che hanno determinato la perimetrazione dell'area, precisando che si dovrà tendere ad una intelligente valorizzazione nonché alla tutela del territorio: assicura al riguardo che

il Ministero assumerà tutte le iniziative in suo potere affinché l'istituzione del parco si traduca in una opportunità di sviluppo economico sostenibile per le popolazioni che vi risiedono.

FORTUNATO ALOI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto, ribadendo che i vincoli di ordine tecnico e burocratico derivanti dalla perimetrazione del parco dell'Aspromonte condizionano pesantemente la vita sociale ed economica delle comunità residenti.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Malagnino; si intende che abbia rinunciato alla sua interpellanza n. 2-02210.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantuno.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 135, relativo al deputato Vendola.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 11*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Vendola nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato

Vendola; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

**Proclamazione di un deputato
subentrante.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 13).

**Modifica nella composizione
di un gruppo parlamentare.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 13).

**Seguito della discussione del disegno di
legge: Riforma del servizio militare
(6433 ed abbinate).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito *(vedi resoconto stenografico pag. 14).*

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge e delle proposte emendative ad esso riferite.

CARLO GIOVANARDI sottolinea che il provvedimento in esame trae origine da una sorta di stato di necessità e che sarebbe stato opportuno collegarlo alla riforma del servizio civile, per poter definire un quadro organico dell'intero sistema; preannuncia inoltre che l'atteggiamento finale dei deputati del CCD dipenderà dall'accoglimento degli emendamenti da loro presentati e dall'esito del dibattito relativamente agli aspetti più controversi del testo in discussione.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, Relatore, esprime parere favorevole sull'emendamento Paissan 1.6, purché riformulato; invita al ritiro degli emendamenti Rizzi 1.9 e Paissan 1.8, esprimendo altri-

menti parere contrario; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

SERGIO MATTARELLA, Ministro della difesa, concorda, rilevando che il disposto normativo dell'emendamento Paissan 1.8 è già contenuto nel testo in esame.

MAURO PAISSAN accetta la riformulazione del suo emendamento 1.6.

PRESIDENTE avverte che i gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,25, è ripresa alle 15,45.

Si riprende la discussione.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo emendamento 1.1, confermando la contrarietà ad un esercito « professionista ».

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nardini 1.1.

PIETRO GIANNATTASIO illustra le finalità del suo emendamento 1.5.

FILIPPO ASCIERTO dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Giannattasio 1.5 ed invita la Commissione a rivedere il parere contrario su di esso espresso.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, Relatore, precisa che l'emendamento Giannattasio 1.5 condiziona impropria-

mente l'impiego all'estero di militari italiani ad una previa delibera delle Camere e non ad una legge.

PIETRO GIANNATTASIO ritiene che il suo emendamento 1. 5 risponda ad un criterio di chiarezza della legislazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Giannattasio 1.5 ed approva l'emendamento Paissan 1.6 (Nuova formulazione).

MARIA CELESTE NARDINI illustra il contenuto del suo emendamento 1.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nardini 1.2.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, modificando il parere precedentemente espresso, invita il presentatore a ritirare l'emendamento Paissan 1.7.

MAURO PAISSAN ritira il suo emendamento 1.7.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo emendamento 1.10.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, modificando il parere precedentemente espresso, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Nardini 1.10.

MARIA CELESTE NARDINI insiste per la votazione del suo emendamento 1.10.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nardini 1.10.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo emendamento 1.11.

MAURIZIO GASPARRI manifesta contrarietà all'emendamento Nardini 1.11.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, modificando il parere precedentemente espresso, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Nardini 1.11.

TEODORO BUONTEMPO, a titolo personale, dichiara voto favorevole sull'emendamento Nardini 1.11.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, rileva che il comma 4 dell'articolo 1, nel testo della Commissione, offre sufficienti garanzie in riferimento alla necessità di evitare abusi nell'impiego delle Forze armate in ambito internazionale.

RAMON MANTOVANI, a titolo personale, sottolinea che la formulazione dell'articolo 1 del disegno di legge cela la volontà di continuare nella violazione del diritto internazionale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nardini 1.11.

CESARE RIZZI insiste per la votazione del suo emendamento 1. 9, del quale illustra le finalità.

MAURIZIO GASPARRI dichiara voto favorevole sull'emendamento Rizzi 1.9.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rizzi 1.9.

MAURO PAISSAN insiste per la votazione del suo emendamento 1.8, esprimendo perplessità sulla formulazione del comma 5 dell'articolo 1, nel testo della Commissione.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, chiarisce le ragioni dell'invito al ritiro dell'emendamento Paissan 1.8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Paissan 1.8 e Nardini 1.3 e 1.4.

PIETRO GIANNATTASIO, pur sottolineando la scarsa chiarezza della formulazione dell'articolo 1, dichiara voto favorevole.

MAURIZIO GASPARRI, pur rilevando che il testo avrebbe potuto essere formulato in termini più chiari, dichiara voto favorevole sull'articolo 1.

MARIO TASSONE esprime perplessità sul comma 7 dell'articolo 1: dichiara per questo la sua astensione.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, chiarisce le finalità del comma 7 dell'articolo 1 del provvedimento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.

Annunzio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

Sull'ordine dei lavori.

ELIO VITO evidenzia le singolari conseguenze che derivano dalla scarsa disponibilità dei ministri a partecipare al *question time*.

PRESIDENTE rileva che, in relazione allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata previsto per la seduta di domani, alcuni ministri hanno fatto presente di avere improrogabili impegni internazionali.

DARIO RIVOLTA, attesa l'imprevedibilità dell'andamento delle votazioni in aula, assicura la sua presenza ai lavori parlamentari della giornata odierna, sia in Commissione sia in aula, indipendentemente dalla partecipazione alle votazioni.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Rivolta.

GUSTAVO SELVA richiama l'attenzione della Presidenza sull'esigenza di garantire la partecipazione del Presidente del Consiglio al *question time*, secondo quanto previsto dal regolamento della Camera.

PRESIDENTE informa che il Presidente del Consiglio dei ministri ha manifestato la disponibilità a partecipare al *question time* nella seduta del 21 giugno prossimo.

MARCO ZACCHERA, in riferimento alla decisione assunta dall'Ufficio di Presidenza in merito alla verifica della presenza dei deputati in aula, rileva che non può essere considerato assente un parlamentare che svolga quotidianamente la propria funzione ancorché non partecipi ad almeno il trenta per cento delle votazioni effettuate.

ROSANNA MORONI chiede alla Presidenza di valutare la possibilità di concludere alle 12,30 i lavori antimeridiani della seduta di domani al fine di consentire ai parlamentari di partecipare ad un'importante iniziativa organizzata dall'Arcidonna.

RAMON MANTOVANI, rilevato che solo oggi è stato presentato un nuovo testo del provvedimento recante la cancellazione del debito dei paesi poveri, preannuncia che nella giornata di domani dovrà assentarsi dall'aula per poter svolgere la sua funzione di deputato in relazione a tale provvedimento: chiederà pertanto di essere giustificato se non potrà partecipare al trenta per cento delle votazioni.

ALESSANDRO CÈ manifesta ferma contrarietà alla decisione recentemente assunta dall'Ufficio di Presidenza in ordine alla partecipazione dei deputati alle votazioni, che giudica una grave lesione dei diritti fondamentali dei parlamentari; preannuncia quindi che la sua parte

politica ricorrerà a tutti gli strumenti consentiti al fine di ostacolare i lavori dell'Assemblea.

Si riprende la discussione.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Nardini 1. 01.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, concorda.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 1.01, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Nardini 1.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e delle proposte emendative ad esso riferite.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.14 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Paissan 2.6, Nardini 2. 13 e Chiusoli 2.4 e 2.5, sui quali altrimenti il parere è contrario. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti, ove non preclusi, riferiti all'articolo 2.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, concorda.

CESARE RIZZI ritira il suo emendamento 2.7 ed illustra le finalità del suo emendamento 2.8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Rizzi 2.8 ed approva l'emendamento 2.14 della Commissione.

MAURO PAISSAN ritira il suo emendamento 2.6.

MARIA CELESTE NARDINI insiste per la votazione del suo emendamento 2.13, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Nardini 2.13 e Rizzi 2.11.

PIETRO GIANNATTASIO illustra le finalità del suo emendamento 2.3, identico all'emendamento Nardini 2.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Nardini 2.2 e Giannattasio 2.3.

FRANCO CHIUSOLI ritira i suoi emendamenti 2.4 e 2.5.

MAURIZIO GASPARRI dichiara voto favorevole sull'articolo 2, che contribuirà a porre fine alle « false » obiezioni di coscienza.

PIETRO GIANNATTASIO dichiara voto favorevole sull'articolo 2, pur esprimendo perplessità per la scarsa chiarezza del testo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2, nel testo emendato.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Nardini 2.01.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, concorda.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 2.01, che prevede l'istituzione di un Comitato parlamentare di controllo e di indirizzo sull'impiego di truppe italiane al di fuori del territorio nazionale.

MAURIZIO GASPARRI dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Nardini 2.01.

ELVIO RUFFINO ritiene che l'articolo aggiuntivo in esame non configuri alcun rafforzamento dei poteri di indirizzo e di controllo propri del Parlamento.

BEPPE PISANU sottolinea che l'eventuale approvazione dell'articolo aggiuntivo Nardini 2.01 comporterebbe il rischio di indebite interferenze nella sfera di responsabilità dell'Esecutivo e delle stesse Forze armate.

CESARE RIZZI dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Nardini 2.01.

MARIO TASSONE, rilevato che l'articolo aggiuntivo Nardini 2.01 è volto a rendere effettivo il potere di indirizzo e controllo del Parlamento, invita il relatore ed il rappresentante del Governo a rivedere il parere espresso.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza il comportamento del deputato Boato, segretario di Presidenza, che, incaricato di procedere alla verifica delle tessere di votazione, ha lasciato le stesse sui banchi dei deputati assenti (*Il deputato Boato si avvicina al banco del deputato Cè, che lancia in aria alcune tessere di votazione ed è richiamato all'ordine dal Presidente — Proteste dei deputati dei gruppi di Forza Italia, di Alleanza nazionale e della Lega nord Padania*).

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, precisato di non essere il segretario di Presidenza di turno e di aver sostituito una collega dell'opposizione, sottolinea di aver estratto le schede e di averle depositate sui banchi, in modo che non potessero essere utilizzate per le successive votazioni.

ALESSANDRO RUBINO, parlando sull'ordine dei lavori, dichiara di prendere atto dell'esistenza di segretari di Presidenza di maggioranza e di opposizione.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza il provocatorio

comportamento del deputato Boato, che si è avvicinato al collega Cè mentre questi stava denunciando un comportamento « anomalo ».

CESARE RIZZI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che non sussistono le condizioni per un corretto andamento dell'attività parlamentare.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, ritiene che l'articolo aggiuntivo Nardini 2.01 rappresenti un passo indietro per quel che riguarda il controllo parlamentare sulle missioni militari all'estero.

CARLO GIOVANARDI evidenzia le ragioni per le quali non ritiene di votare a favore dell'articolo aggiuntivo Nardini 2.01.

MAURIZIO GASPARRI chiede la votazione per parti separate del punto 2 dell'articolo aggiuntivo Nardini 2.01.

PRESIDENTE fa presente che, trattandosi di articolo aggiuntivo, non è possibile procedere nel senso indicato dal deputato Gasparri. Rileva altresì che potrebbero essere posti in votazione separatamente i singoli punti dei quali consta l'articolo aggiuntivo.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, osserva che le modalità di controllo e di indirizzo sono sancite dalla stessa legge con la quale il Parlamento delibera in merito all'impiego di truppe all'estero o nei casi di proclamazione dello stato di guerra, rileva che il Comitato parlamentare in oggetto si attiverebbe automaticamente in tutte le situazioni di intervento ipotizzabili.

MAURIZIO GASPARRI chiede di votare distintamente tutti i punti dell'articolo aggiuntivo Nardini 2.01.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, concorda con il relatore nel ritenere che il Comitato parlamentare di

controllo e indirizzo sarebbe suscettibile di costituirsi in tutte le situazioni di impiego di truppe all'estero.

MARIA CELESTE NARDINI ritiene che l'istituzione di un Comitato parlamentare *ad hoc* non possa essere considerata alla stregua di un affievolimento delle prerogative parlamentari.

CESARE RIZZI dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Nardini 2. 01.

BEPPE PISANU ribadisce la necessità di distinguere il potere di indirizzo del Parlamento dalle responsabilità dell'Esecutivo e dei vertici militari.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il punto 1 dell'articolo aggiuntivo Nardini 2.01.

PRESIDENTE dichiara pertanto conclusi i restanti punti dell'articolo aggiuntivo Nardini 2.01.

Passa all'esame dell'articolo 3 e delle proposte emendative ad esso riferite.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3.27, 3.28, 3.23, 3.25, 3.29, 3.34, 3.30, 3.31, 3.32 e 3.33 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Giannattasio 3.14; invita al ritiro degli emendamenti Molinari 3.21, Giannattasio 3.41, 3.42, 3.8, 3.9, 3.44 e 3.10, Paissan 3.38, Spini 3.20 e Chiusoli 3.35, sui quali altrimenti il parere è contrario; invita altresì al ritiro dell'emendamento Paissan 3.39 e degli emendamenti Giovanardi 3.16, 3.17, 3.18 e 3.19, precisando che il contenuto di questi ultimi potrebbe essere più opportunamente trasfuso in un ordine del giorno.

Esprime infine parere contrario sull'emendamento Gasparri 3.50, il cui contenuto potrebbe eventualmente formare oggetto di un ordine del giorno, e sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 3 (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Gasparri*).

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, concorda, precisando che il Governo non ha motivo di opporsi all'emendamento Paissan 3.39.

MAURIZIO GASPARRI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che non spetta al relatore pronunciarsi in merito all'eventuale presentazione di ordini del giorno.

PRESIDENTE ricorda la prassi vigente in base alla quale il relatore, al momento dell'espressione dei pareri sugli emendamenti, può suggerire ai presentatori di trasferirne il contenuto in ordini del giorno.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Paissan 3.39.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo emendamento 3.1 (*Nuova formulazione*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Nardini 3.1 (Nuova formulazione) e Rizzi 3.47.

MAURO PAISSAN illustra le finalità del suo emendamento 3.36, invitando il Governo e pronunciarsi in ordine ai criteri che informeranno la scelta dei giovani chiamati a svolgere il servizio di leva, in considerazione della prevista progressiva sostituzione di detto personale con militari volontari.

ELVIO RUFFINO dichiara voto contrario sull'emendamento Paissan 3.36.

MARIO TASSONE, giudicate fondate le preoccupazioni espresse dal deputato Paissan, invita il ministro della difesa a pronunciarsi al riguardo.

PRESIDENTE dispone l'attribuzione di un tempo ulteriore ai gruppi parlamentari che hanno esaurito quello a loro disposizione.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, rileva che l'organico previsto per le Forze armate corrisponde in maniera adeguata al ruolo che queste sono chiamate a svolgere; fa altresì presente che nella normativa in esame sono indicati i parametri in base ai quali dovranno essere definite le deleghe.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Paissan 3. 36 e Rizzi 3. 46; approva quindi l'emendamento 3. 27 della Commissione.

PIETRO GIANNATTASIO illustra le finalità del suo emendamento 3. 40.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giannattasio 3. 40.

PIETRO GIANNATTASIO evidenzia la ratio sottesa al suo emendamento 3. 6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giannattasio 3.6 e Rizzi 3.45.

GIUSEPPE MOLINARI ritira il suo emendamento 3.21.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giannattasio 3.7.

PIETRO GIANNATTASIO illustra le finalità del suo emendamento 3.41.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giannattasio 3.41 e 3.42; approva quindi l'emendamento 3.28 della Commissione.

PIETRO GIANNATTASIO chiede un chiarimento in ordine alla dizione «ufficiali ausiliari» prevista dall'emendamento 3.23 della Commissione.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, chiede l'accantonamento dell'emendamento 3.23 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento 3.23 della Commissione si intende accantonato.

MAURIZIO GASPARRI stigmatizza il fatto che il Governo e la Commissione non siano in grado di fornire il chiarimento richiesto.

CARLO GIOVANARDI si dichiara disponibile a ritirare il suo emendamento 3.17 qualora il Governo preannunzi di accettare un ordine del giorno di analogo contenuto.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, manifesta la disponibilità del Governo ad accettare un ordine del giorno che affronti la questione delle truppe alpine nei termini prospettati dal deputato Giovanardi. Precisa quindi la portata innovativa della definizione «ufficiali ausiliari», che sostituirà la precedente categoria degli ufficiali di complemento.

CARLO GIOVANARDI ritira i suoi emendamenti 3.17 e 3.19.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'emendamento 3.23 della Commissione, precedentemente accantonato.

FILIPPO ASCIERTO manifesta contrarietà all'emendamento 3.23 della Commissione.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, precisa il senso del disposto normativo dell'emendamento 3.23 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3.23 della Commissione e respinge l'emendamento Rizzi 3.48.

PIETRO GIANNATTASIO illustra le finalità del suo emendamento 3.8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giannattasio 3.8.

PIETRO GIANNATTASIO insiste per la votazione del suo emendamento 3.9, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giannattasio 3.9, 3.44 e 3.10; approva quindi l'emendamento 3.25 della Commissione.

MAURO PAISSAN ritira il suo emendamento 3.38.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3.29 della Commissione e respinge l'emendamento Nardini 3.3; approva, quindi, l'emendamento 3.34 della Commissione e respinge l'emendamento Nardini 3.4.

PIETRO GIANNATTASIO illustra le finalità del suo emendamento 3.11.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giannattasio 3. 11 e Nardini 3. 15 e 3. 49.

PIETRO GIANNATTASIO illustra le finalità del suo emendamento 3. 12.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giannattasio 3. 12.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione e l'annullamento della precedente votazione.

PRESIDENTE dispone il controllo delle tessere di votazione (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3. 30 della Commissione e respinge l'emendamento Nardini 3. 5; approva, quindi, l'emendamento 3. 31 della Commissione.

VALDO SPINI ritira il suo emendamento 3. 20.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 3. 32 della Commissione.

CARLO GIOVANARDI ritira i suoi emendamenti 3. 16 e 3. 18.

FRANCO CHIUSOLI ritira il suo emendamento 3. 35.

FILIPPO ASCIERTO illustra le finalità del suo emendamento 3. 22.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, invita al ritiro degli emendamenti Ascierto 3. 22 e Gasparri 3. 50, il cui contenuto potrebbe essere trasfuso in un ordine del giorno, che il Governo preannunzia di poter accettare.

MAURIZIO GASPARRI, preso atto dell'impegno assunto dal ministro Mattarella, ritira il suo emendamento 3.50, preannunziando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

FILIPPO ASCIERTO ritira il suo emendamento 3.22.

PIETRO GIANNATTASIO illustra le finalità del suo emendamento 3.13.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Giannattasio 3.13; approva, quindi, gli emendamenti Giannattasio 3.14, Paissan 3.39 e 3.33 della Commissione.

MARIO TASSONE illustra le finalità del suo emendamento 3.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Tassone 3.2; approva, quindi, l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE avverte che sono stati ritirati gli articoli aggiuntivi Pistone 3. 02 e 3. 03, Ruffino 3. 05 e Molinari 3. 04.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Rizzi 3.06 e 3.07 e Pistone 3.01.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, concorda; chiede inoltre di rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta dopo la votazione degli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 3.

CESARE RIZZI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 3.06.

ELVIO RUFFINO precisa le ragioni per le quali ha ritenuto di ritirare il suo articolo aggiuntivo 3.05, invitando tuttavia il Governo a farsi carico delle rilevanti questioni in esso poste.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Relatore*, fa presente che la Commissione condivide l'esigenza prospettata con gli articoli aggiuntivi ed invita il Governo a fornire rassicurazioni circa il mantenimento degli impegni assunti con i presentatori.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, conferma l'impegno del Governo ad affrontare adeguatamente le questioni poste con gli articoli aggiuntivi.

GABRIELLA PISTONE prende atto dell'impegno assunto dal ministro, riaffermando la validità del principio contenuto nei suoi articoli aggiuntivi 3.02 e 3.03; illustra inoltre le finalità del suo articolo aggiuntivo 3.01.

PIETRO GIANNATTASIO stigmatizza l'atteggiamento della sinistra, che non si pronunzia in difesa dell'incremento del compenso spettante ai militari di leva.

CESARE RIZZI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti sull'oggetto del dibattito in corso.

PRESIDENTE ricorda che si sta procedendo all'esame degli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 3.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, chiede l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Pistone 3.01.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, invita il deputato Pistone a ritirare l'articolo aggiuntivo 3.01, ritenendo più opportuno rinviare la soluzione della questione con esso posta ai decreti delegati; si dichiara tuttavia disponibile ad accedere all'ipotesi di accantonare tale proposta emendativa.

GABRIELLA PISTONE accetta l'accantonamento del suo articolo aggiuntivo 3.01.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'articolo aggiuntivo Pistone 3.01 si intende accantonato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Rizzi 3.06 e 3.07.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 2000: Erogabilità farmaci di classe c) (approvata dal Senato) (6292 ed abbinata).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 71*).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge e delle proposte emendative presentate, dando conto degli articoli aggiuntivi dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 72*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

SALVATORE GIACALONE, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Massidda 1.1.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

PAOLO CUCCU illustra le finalità dell'emendamento Massidda 1.1, di cui è cofirmatario.

GIULIO CONTI ribadisce l'opportunità di sopprimere la parola « comprovata » nel comma 1 dell'articolo 1 della proposta di legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Massidda 1.1 ed approva l'articolo 1, nonché l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accetta l'ordine del giorno Apolloni n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

PAOLO CUCCU dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul provvedimento.

ANTONIO GUIDI ribadisce la necessità di estendere il beneficio previsto anche agli handicappati non autosufficienti.

ANTONIO SAIA dichiara il voto favorevole del gruppo Comunista, sottolineando tuttavia l'esigenza di estendere il beneficio previsto anche ad altre categorie particolarmente disagiate.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista.

PIERGIOORGIO MASSIDDA chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

GIULIO CONTI dichiara voto favorevole sul provvedimento.

SALVATORE GIACALONE, *Relatore*, ringrazia i membri della Commissione e gli Uffici per il proficuo lavoro svolto, sottolineando che il provvedimento in esame rappresenta un atto di giustizia nei confronti di una benemerita categoria di cittadini.

MARCO TARADASH dichiara l'astensione sulla proposta di legge, sottolineando l'esigenza di rendere effettivo il diritto alla salute per tutti i cittadini.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 6292.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Proposta di deferimento in sede redigente di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il deferimento in sede redigente della proposta di legge n. 6729.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 14 giugno 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 77).

La seduta termina alle 19,30.